



ORIGINALE

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI FORLÌ'-CESENA

Prot. Gen. N. 85883/2008

PROCESSO VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

L'anno duemilaotto addì 23 (ventitre)

del mese di Settembre alle ore 09:00, presso la sala delle adunanze,

previo avviso del Presidente, si è riunita la Giunta Provinciale, nelle persone dei Sigg.:

- | | | | | | |
|-----|------------|------------|---|-----------------|---|
| 1) | BULBI | MASSIMO | - | PRESIDENTE | |
| 2) | CASTAGNOLI | MAURIZIO | - | VICE PRESIDENTE | |
| 3) | BAGNARA | GIANLUCA | - | ASSESSORE | |
| 4) | BELLAVISTA | IGLIS | - | ASSESSORE | A |
| 5) | COLLARETA | MARGHERITA | - | ASSESSORE | |
| 6) | GARBUGLIA | LUCIANA | - | ASSESSORE | |
| 7) | MANNI | ALBERTO | - | ASSESSORE | |
| 8) | MORETTI | ORAZIO | - | ASSESSORE | |
| 9) | RUSTICALI | LUIGI | - | ASSESSORE | |
| 10) | SANSAVINI | LUIGI | - | ASSESSORE | |

Presiede il PRESIDENTE BULBI MASSIMO.

Assiste il SEGRETARIO GENERALE CIANCI GIUSEPPE.

Il numero è legale, la seduta è aperta.

OGGETTO N. 504

COMUNE DI CESENA - PIANO URBANISTICO ATTUATIVO IN LOCALITÀ SAN VITTORE, COMPARTO AT5 06/09, NEI PRESSI DI VIA MONTECCHIO. ESPRESSIONE PARERE IN MERITO ALLA VERIFICA PRELIMINARE EX ART. 12, COMMA 4, DEL D.LGS. 152/2006, COME MODIFICATO DAL D.LGS. 4/2008.

LA GIUNTA PROVINCIALE

Vista la richiesta del Comune di Cesena di verifica di assoggettabilità di cui al D.Lgs. 152/2006, come modificato dal D.lgs.4/2008, relativa al “Piano Urbanistico Attuativo in località San Vittore, comparto AT3 06/12, nei pressi di Via Montecchio”, trasmessa a questa Amministrazione Provinciale in data 30.06.2008 (agli atti con prot. n. 65231 del 30.06.2008);

Atteso che contestualmente alla richiesta di verifica di assoggettabilità, il Comune ha trasmesso a questa Provincia copia degli elaborati progettuali maggiormente rappresentativi del P.U.A. ai fini della verifica degli impatti significativi sull’ambiente ed un rapporto preliminare con specifico riferimento all’Allegato I del suddetto D.lgs. 152/2006;

Premesso che:

- in data 13 febbraio 2008 è entrato in vigore il D.lgs. 16 gennaio 2008, n. 4 “*Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale*”, che ha abrogato gli artt. da 4 a 52 del D.lgs. n. 152/2006, sostituendo quindi la parte II del suddetto decreto n. 152/2006;
- l’art. 6, commi 2, 3 e 3bis, del D.lgs. 152/06, come sostituito dal suddetto decreto 4/2008, individua i piani e programmi sottoposti a procedimento di valutazione ambientale strategica (VAS), distinguendo da un lato quelli sempre sottoposti a VAS da quelli invece sottoposti a VAS solo ad esito di una valutazione preventiva, sulla circostanza se lo specifico piano o programma oggetto di approvazione possa avere effetti significativi sull’ambiente;

Dato atto che:

- in base al combinato disposto dell’art. 35, comma 1, e dell’art. 6, comma 3 bis, del Decreto n. 152/2006, come sostituiti dall’art. 1 del suddetto D.lgs. 4/2008, il piano in oggetto è sottoposto alla “verifica di assoggettabilità” di cui all’art. 12 del novellato D.lgs. 152/06;
- la Provincia, in qualità di autorità competente, sentita l’autorità procedente, tenuto conto dei contributi pervenuti, emette il provvedimento di verifica assoggettando o escludendo il piano o programma dalla VAS e, se del caso, definendo le necessarie prescrizioni;

Vista la documentazione tecnica relativa al suddetto P.U.A., con particolare riferimento all’elaborato “Verifica di Assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica”;

CONSIDERATI I SEGUENTI ELEMENTI:

A- Elementi caratterizzanti di Piano

Preso atto, dalla documentazione tecnico-illustrativa trasmessa, degli elementi di Piano che, in particolare, riguardano:

1. trattasi di completamento del tessuto residenziale, realizzazione di quota di alloggi per edilizia residenziale sociale ERP ed acquisizione di spazi verdi, nel rispetto dello schema indicato dalla relativa scheda urbanistica di P.R.G. che prevede la suddivisione del comparto in tre settori distinti. La porzione Sud è interessata dalla nuova viabilità di collegamento, la fascia centrale ospita l’edificazione ed i parcheggi pubblici, mentre l’area collocata a Nord viene destinata a verde pubblico;

2. il comparto residenziale, posto in area pianeggiante, presenta le seguenti caratteristiche:
 - superficie territoriale 9.242 mq
 - superficie edificabile totale 2.310,50 mq
 - superficie edificabile ERP 770 mq
 - superficie per aree pubbliche 6.931,50 mq;
3. gli edifici di progetto ospitano 22 appartamenti, hanno un'altezza di 13 m e si sviluppano su 2 piani fuori terra, più un interrato adibito a parcheggio privato, a contorno della corte pedonalizzata di forma allungata.;
4. il progetto della viabilità prevede il collegamento fra Via Sangemini, attualmente a fondo cieco, e Via Bevagna, mediante la realizzazione di un nuovo tratto di strada rettilineo sul confine Sud del comparto. Inoltre viene ricavata una racchetta stradale al termine di Via Montecchio;
5. si prevede la realizzazione di aree pubbliche quali:
 - verde pubblico attrezzato e di compensazione
 - parcheggi
 - nuova strada di collegamento e racchetta;
6. implementazione del verde pubblico con quota di spazi attrezzati posti in contiguità all'esistente;
7. realizzazione di un fosso di scolo, laterale alla nuova strada, in sostituzione del fosso esistente da combinare;
8. all'interno degli spazi verdi di compensazione sono introdotte le misure per il mantenimento degli indici di trasformazione ad invarianza idraulica, quali un bacino di laminazione;

B- Precedenti pareri acquisiti

Considerato che il presente P.U.A. ha già ottenuto i pareri di massima favorevoli (allegati in copia alla documentazione trasmessa), antecedenti quelli necessari per la fase attuativa degli strumenti urbanistici, tra i quali in particolare si citano:

- parere del Consorzio di Bonifica Savio e Rubicone con prot. Comune di Cesena n. 901/z5 del 02.02.2006 in merito ai temi legati alla sicurezza idraulica;
- parere del soggetto gestore per gli interventi di realizzazione della rete acqua, gas e fognatura, con prot. gen. HERA Forlì-Cesena n. 3768 del 02.02.2006. Fra le prescrizioni formulate viene evidenziata la necessità di prevedere il potenziamento del sistema fognario della zona San Rocco, preliminarmente all'attivazione dello scarico delle reti di progetto, per non gravare ulteriormente su una situazione già caratterizzata da criticità in ordine allo smaltimento degli attuali carichi idraulici;

Per il P.U.A. in oggetto questa Amministrazione Provinciale ha già espresso il parere ai sensi del combinato disposto di cui all'art. 13 della L.R. 64/74 e dell'art. 37 della L.R. 31/02, come sostituito dall'art. 14 della L.R. 10/03, con prot. n. 82331 del 05.09.2008, pronunciandosi favorevolmente in ordine agli aspetti geologici e di sicurezza sismica e formulando la seguente osservazione:

“si chiede di dotare la vasca di laminazione delle acque piovane, prevista in area a verde pubblico in esubero allo standard, di apposita recinzione che ne limiti l'accesso per ragioni di sicurezza”.

Gli aspetti correlati a tali tematiche ambientali sono stati pertanto affrontati, come attestato dai pareri espressi, in seno al preventivo esame di massima del P.U.A.

C- Elementi specifici di valutazione ambientale

Considerato inoltre, relativamente agli aspetti specifici utili per la valutazione di compatibilità ambientale, che:

- il P.U.A. è uno strumento attuativo di dettaglio previsto dalla pianificazione generale sovraordinata (P.R.G.) e si attua nel rispetto di questa senza influenzarne i contenuti e senza costituire alcun particolare quadro di riferimento per progetti o altre attività;
 - lo schema di assetto urbanistico indicato dal P.R.G. contiene già specifiche prescrizioni in rapporto ad indici ecologici, mitigazioni e problematiche idrogeologiche che vengono rispettate dal piano proposto;
 - l'area non risulta interessata da impatti ambientali derivanti da pre-esistenti destinazioni d'uso, strutture o impianti tecnologici tali da dover prevedere specifiche mitigazioni;
 - il progetto, come evidenziato nella relazione tecnica trasmessa, risponde a prescrizioni ed accorgimenti previsti dal vigente regolamento comunale per incentivare l'edilizia sostenibile, quali:
 - adozione di misura di biourbanistica (miglioramento delle prestazioni energetiche dell'involucro, uso razionale delle risorse idriche, tecnologie volte al risparmio energetico)
 - l'area verrà dotata di tutti i sottoservizi necessari per l'allacciamento alle nuove utenze. La funzione residenziale, ancor più se in quantità modeste come queste, non comporta un fabbisogno idrico ed energetico particolarmente consistente e la zona limitrofa risulta già servita dalla rete elettrica, acquedottistica, del gas e della pubblica illuminazione;
 - il rapporto preliminare attesta che la stima del potenziale carico indotto dall'attuazione del comparto sul sistema di smaltimento e depurazione delle acque di scarico risulta di 45 abitanti equivalenti e che il semplice allaccio alla rete esistente risolve il problema specifico senza creare nessun particolare aggravio al servizio di interesse. Tale valutazione risulta disallineata con quanto emerge dai contenuti della determinazione del Comune di Cesena n. 1805/2007 del 23.10.2007, trasmessa all'interno della documentazione fornita, che fra le premesse riporta:

“nella seduta del gruppo di lavoro tecnico del dicembre 2005 è stato espresso parere negativo da parte di Hera relativamente all'allacciabilità alla rete fognaria di via Savio afferente alla centrale di sollevamento di via Girabub in quanto la rete esistente è stata recentemente caricata delle fogne miste in relazione al termine posto dalla legge per il risanamento degli agglomerati e non è in grado di recepire ulteriori reflui”
- Si prende altresì atto di quanto ulteriormente riportato nella determinazione in oggetto in base alla quale il privato attuatore si impegna ad assumere a proprio carico l'onere della progettazione, nonché l'impegno economico per la realizzazione di un nuovo ed idoneo collettore fognario, con parere favorevole dell'ente gestore;
- la stima dell'incremento della produzione di rifiuti, a seguito dell'attuazione del comparto, determina dei valori irrilevanti rispetto la situazione esistente che il rapporto preliminare quantifica in 70 Kg/giorno e pertanto non si prefigura un significativo aggravio al sistema di raccolta e smaltimento rifiuti. Il progetto prevede un'isola ecologica a servizio;

- rispetto gli impatti sul suolo e sottosuolo la relazione geologica riporta, quale conclusione, la piena compatibilità dell'intervento escludendo quindi variazioni significative dell'ambiente fisico circostante. In merito a ciò si acquisisce a riferimento il parere favorevole di competenza rilasciato dalla Provincia con atto sopra indicato;
- anche in ordine agli aspetti legati al rischio sismico si assume il sopracitato parere favorevole espresso dalla Provincia;
- relativamente al rischio idraulico, anch'esso valutato ai fini del precedente parere della Provincia, si ravvisa un sufficiente contenimento delle superfici impermeabili (34,69 %) e la previsione di una vasca di laminazione atta a corrispondere al principio dell'invarianza idraulica;
- il rapporto preliminare trasmesso attesta che la valutazione previsionale di clima acustico esclude significative problematiche di natura acustica, anche a seguito dei potenziali impatti indotti dall'attuazione del comparto, e riporta la piena compatibilità dell'area con la classificazione acustica del territorio (classe 3) e le destinazioni d'uso previste;
- l'analisi riferita alla viabilità, descritta e approfondita nel rapporto preliminare, indica che il sistema viario è costituito fondamentalmente dalla via Settecrociari e dalla Strada provinciale San Vittore che assorbono completamente i flussi veicolari generati dal nuovo insediamento. Visto che non sono ipotizzabili incrementi significativi dei flussi dovuti all'attuazione del comparto e che le strade sopramenzionate presentano consistenti quote di potenzialità residua, si ritiene che il P.U.A. non determini alcuna modifica sostanziale sul sistema della mobilità;
- le modeste dimensioni dell'intervento residenziale e l'esiguo incremento di traffico atteso non determinano significativi incrementi di emissioni inquinanti in atmosfera;
- il progetto, rispettando gli obiettivi posti dalla scheda urbanistica di P.R.G., configura una trasformazione a bassa densità edilizia ($U_t = 0,15$) nonché l'implementazione delle aree verdi attrezzate, in contiguità con quelle esistenti, per la costituzione di un parco a servizio dell'intero quartiere;
- il rapporto preliminare esclude la significativa presenza di effetti sovralocali e cumulativi. La irreversibilità della scelta legata alla trasformazione e all'uso del suolo è compiuta in seno alla pianificazione sovraordinata;
- gli impatti temporanei legati alla conduzione del cantiere si ritiene possano essere circoscritti e gestiti in maniera ordinaria, nel rispetto delle dovute accortezze da assumere durante la fase costruttiva per la conduzione dei lavori;
- il piano, in relazione alle caratteristiche di vulnerabilità del territorio interessato e a quelle proprie dell'intervento, non comporta quindi particolari pericoli per la salute umana;
- l'area, che non è soggetta ad alcun vincolo paesaggistico di rango nazionale o comunitario, viene individuata nella tav. 2 di P.T.C.P. "Zonizzazione paesistica" all'interno delle "Zone di tutela dei corpi idrici superficiali e sotterranei". Atteso ciò e nel rispetto delle disposizioni del piano provinciale, rilevato che sull'area non sono presenti peculiarità di carattere naturale, del patrimonio storico-culturale e ambientale, non si evidenziano vulnerabilità particolari per tali tematiche e imputabili alle previsioni del P.U.A. in oggetto.

Soggetti competenti in materia ambientale

Dato atto che:

- in adempimento a quanto previsto al comma 2 dell'art. 12 del suddetto decreto, per il caso in esame sono stati individuati quali soggetti competenti in materia ambientale:
 - AUSL di Cesena
 - ARPA sezione di Forlì-Cesena
 - Consorzio di Bonifica Savio e Rubicone
- che a tali Enti è stato trasmesso il "Rapporto preliminare di verifica di assoggettabilità a VAS" del P.U.A: in oggetto in data 24.06.2008 con Prot. Prov. 63324 del 24.06.2008, richiedendo il relativo parere di competenza;

Considerato che i soggetti di cui sopra hanno espresso loro **parere favorevole sul P.U.A. in oggetto, escludendo la necessità di procedere a VAS**; in particolare i pareri espressi sono così sintetizzati:

- **parere AUSL (prot. NIP – (E) n. 368/2008)** pervenuto in data 11.08.2008 (prot. prov. n. 78155 del 12.08.2008): *per quanto di competenza, si ritiene che il presente piano non necessiti di essere sottoposto alla procedura di VAS*;
- **parere ARPA (Prot. PGFC/2008/8468)** pervenuto in data 02.09.2008 (prot. prov.le n. 81610 del 02.09.2008): *per quanto di competenza si ritiene che il PUA in questione non necessiti di essere sottoposto a VAS, si prescrive tuttavia che l'area di trasformazione sia allacciata alla rete fognaria, che a propria volta dovrà afferire ad un idoneo impianto di trattamento. Pertanto al momento dell'edificazione dovranno già essere effettivamente esistenti sia la possibilità di allacciamento alla rete fognaria, sia la necessaria capacità di trattamento degli scarichi idrici*;

Visto lo specifico elaborato "Rapporto Preliminare di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica" trasmesso dal Comune, in cui la verifica degli effetti è svolta con riferimento ai criteri di cui all'Allegato I del D.lgs. 16 gennaio 2008, n. 4 e con il quale si ritiene che il P.U.A. in oggetto non determini alcun impatto problematico sulle componenti ambientali così che si possa considerare il piano compatibile, proponendone pertanto la non assoggettabilità a procedura di VAS;

Ai fini della presente verifica non risulta tuttavia chiaro, relativamente al sistema di depurazione e alla rete fognaria, se l'idoneità della soluzione descritta nel rapporto Preliminare di Verifica di Assoggettabilità a VAS sia valutata subordinandone la fattibilità all'adeguamento del collettore esistente, alla realizzazione di un nuovo collettore o se non necessiti di alcun accorgimento. Si ritiene quindi necessario, perché sia garantita una idonea sostenibilità ambientale complessiva dell'intervento e visto il parere dell'ente gestore che evidenzia l'attuale stato di criticità del collettore interessato, definire quale condizione che sia assicurata la disponibilità di una struttura fognaria e depurativa con caratteristiche adeguate prima di attivare l'allacciamento del comparto;

Ritenute comunque complessivamente condivisibili le valutazioni contenute nell'elaborato suddetto;

Richiamato il contenuto dell'osservazione formulata all'interno del sopra citato parere espresso dall'Ente scrivente, ai sensi del combinato disposto di cui all'art. 13 della L.R. 64/74 e dell'art. 37 della L.R. 31/02, come sostituito dall'art. 14 della L.R. 10/03;

Dato atto, infine, che:

- con nota prot. prov.le n. 85551 del 19.09.2008, inviata al Comune, ai sensi del 4° comma dell'art. 12 del D.lgs. 152/2006, è stata comunicata la proposta in merito agli esiti della presente procedura;

Ritenuto, pertanto, sentita l'autorità procedente, tenuto conto dei pareri espressi dai soggetti competenti in materia ambientale sopra richiamati, che **il P.U.A. in località San Vittore, comparto AT5 06/09, nei pressi di Via Montecchio", del Comune di Cesena, possa essere esclusa dalla procedura di VAS di cui agli articoli da 13 a 18 del D.lgs. 152/2006, come modificato dal D.lgs. 4/2008**, in quanto le proposte non prefigurano impatti significativi sull'ambiente;

Tutto ciò considerato

Dato atto infine che questa Provincia provvederà a rendere pubblico il risultato della verifica di assoggettabilità, ai sensi dell'art. 12, comma 5;

Visto il parere favorevole espresso dal Dirigente del Servizio Pianificazione Territoriale in merito alla regolarità tecnica della presente proposta, ai sensi dell'art. 49 del Dlgs n. 267/00;

A voti unanimi;

DELIBERA

1. **di escludere il P.U.A. in oggetto dalla procedura di cui agli articoli da 13 a 18 del D.Lgs. 152/2006 come modificato dal D.Lgs. 4/2008,**
 - **formulando la seguente prescrizione:**
l'area in questione, configurandosi come ampliamento dell'agglomerato esistente, dovrà essere allacciata alla rete fognaria nera adeguata e collegata ad idoneo impianto di trattamento. Pertanto al momento dell'attuazione del P.U.A. dovrà esserci l'effettiva possibilità di allacciamento e adeguata capacità di trattamento, nel rispetto della D.G.R. n. 1053 del 09.06.2003;
 - **richiamando la seguente osservazione:**
si chiede di dotare la vasca di laminazione delle acque piovane, prevista in area a verde pubblico in esubero allo standard, di apposita recinzione che ne limiti l'accesso per ragioni di sicurezza;
2. **di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, stante l'urgenza di provvedere in merito ai sensi dell'art. 134, IV comma del Dlgs 18 agosto 2000, n. 267;**
3. **di trasmettere il presente atto al Comune di Cesena.**

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto come segue.

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO GENERALE

~~~~~

**PUBBLICAZIONE ed ESECUTIVITA'**

Il sottoscritto certifica che copia della deliberazione viene affissa all'Albo Pretorio di questa Provincia dal \_\_\_\_\_ per quindici giorni consecutivi e diviene esecutiva dopo il decimo giorno della predetta data.

IL SEGRETARIO GENERALE

\_\_\_\_\_

~~~~~

Il sottoscritto certifica che la presente deliberazione è dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, 4° comma del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267.

IL SEGRETARIO GENERALE

~~~~~